

P.O. FESR 2014-2020

Azione 6.5.1

Azioni previste nel *Prioritized Action Framework (PAF)* e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000

AVVISO PUBBLICO
MEDIANTE PROCEDURA “A SPORTELLO”

Marzo 2018



SOMMARIO

Art. 1. - Riferimenti normativi	3
Art. 2. - Contesto.....	4
Art. 3. - Oggetto	5
Art. 4. - Aree interessate.....	5
Art. 5. - Tipologie d'intervento.....	6
Art. 6. - Soggetti beneficiari	7
Art. 7. - Dotazione finanziaria e massimali ammissibili	7
Art. 8. - Criteri di ammissibilità.....	8
Art. 9. - Criteri di valutazione	8
Art. 10. - Cause di esclusione.....	11
Art. 11. - Spese Ammissibili.....	11
Art. 12. - Procedure per la valutazione delle domande e l'erogazione dei contributi	12
Art. 13. - Modalità e termini di presentazione delle domande	12
Art. 14. - Monitoraggio e Controlli.....	14
Art. 15. - Disposizioni finali	14

Art. 1. - Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"; e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)";
- Direttiva 2008/56/CE del 17/06/2008 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" (Direttiva Quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Comunicazione della Commissione COM (2011) 244 "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020";
- Settimo Programma di Azione per l'Ambiente adottato con Decisione n. 1386/2013/UE;
- Vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- Accordo di partenariato, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014.
- Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014 - 2020 CCI n.2014IT16RFOP015, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) n° 4926 del 14 luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 28/09 del 17/7/2014, e successivamente aggiornato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30.11.2016. In particolare Asse Prioritario VI, obiettivo specifico 6.5, Azione 6.5.1;
- Criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del P.O.R. FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 28/01/2016;

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 41/3 del 21/10/2014 e approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24/02/2015;
- Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna Periodo di programmazione 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/4 del 17/6/2014;
- Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici nella Regione Sardegna (PAPERS) 2017-2020., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/24 del 20/12/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.67/25 del 29/12/2015 avente ad oggetto “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 4 “Beni Comuni”. Programma di intervento 8: Tutela dell’Ambiente;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/24 del 2/8/2016, avente ad oggetto “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 4 “Beni Comuni”. Programma di intervento 8 “Tutela dell’Ambiente” - Obiettivo Specifico 8.4.2 “Sistema delle aree protette”. POR FESR 2014-2020 Asse VI “Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici”. Programmazione dell’azione 6.6.1. “Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/55 del 17 ottobre 2017 avente ad oggetto “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 4 “Beni Comuni”. Programma di intervento 8 “Tutela dell’Ambiente” - Obiettivo Specifico 8.4.2 “Sistema delle aree protette”. POR FESR 2014-2020 Asse VI “Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici”. Destinazione di quota parte delle risorse dell’azione 6.6.1. “Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo” e dell’azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000” alla realizzazione di interventi nell’ambito dei Progetti di Sviluppo Territoriale, per l’attuazione del Progetto Multi-azione di cui alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2 agosto 2016.”.

Art. 2. - Contesto

La strategia *Europa 2020*, che orienta l'attuale periodo di programmazione comunitaria, ha tra le sue priorità la *Crescita Sostenibile* per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva, e ha tra gli obiettivi tematici “*Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse*”. Particolare importanza rivestono, nella strategia comunitaria, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, la riduzione delle emissioni, l'efficienza energetica e la lotta ai cambiamenti climatici.



All'interno del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, nell'ambito dell'obiettivo generale 4.8 *“Potenziare le politiche forestali e sviluppare il sistema delle aree protette”*, la strategia sulle aree protette ripone particolare attenzione sulla valorizzazione della rete ecologica regionale, migliorandone la gestione e contribuendo, in tal modo, non solo a contrastare la perdita di biodiversità e incrementare la qualità dell'ambiente, ma anche a migliorare le condizioni di attrattività e fruibilità degli stessi ambiti territoriali, attraverso la loro valorizzazione in qualità di attrattori naturali.

Con DGR n. 22/4 del 17.6.2014 la Regione Sardegna ha approvato il PAF (*Prioritized Action Framework*) ovvero *il Piano di Azioni Prioritarie per la Rete Natura 2000*, documento non obbligatorio ma fortemente sostenuto in sede europea e previsto dalla Direttiva Habitat, che delinea gli indirizzi per definire *cosa, dove, come e con quali risorse* garantire la tutela delle specie e degli habitat d'interesse comunitario per il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva.

In tale contesto, il Programma Operativo FESR 2014-2020 prevede sull'Asse prioritario VI *“Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici”*, il finanziamento dell'azione 6.5.1. *“Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”*.

Art. 3. - Oggetto

Il presente bando ha ad oggetto l'attuazione della Linea di intervento n. 4 - “Progetto Multiazione” di tutela e valorizzazione a fini di turismo sostenibile degli ambiti dunali, zone umide, rurali e forestali, di cui alla DGR n. 45/24 del 2/8/2016, in riferimento all'azione **6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000**, come previsto anche dalla DGR n.48/55 del 17/10/2017.

L'Azione s'inquadra nella priorità di Investimento 6.d) che aspira a *“proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde”* e intende finanziare **interventi che contribuiscano a mantenere e/o ripristinare i servizi ecosistemici, funzionali anche alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e ridurre la frammentazione degli habitat.**

Art. 4. - Aree interessate

Il bando è rivolto ai siti Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS) dotati di piano di gestione approvato con decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte. L'Allegato 3 contiene l'elenco dei siti Natura 2000 ammissibili alla data di pubblicazione del bando, con indicazione degli estremi del decreto di approvazione, e verrà aggiornato in occasione di ogni successiva approvazione di ulteriori piani di gestione.

Gli interventi dovranno essere localizzati all'interno del perimetro del sito Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) o al di fuori di esso purché le operazioni siano strettamente funzionali alla conservazione degli habitat e specie

del sito per il quale si richiede il finanziamento. Gli interventi dovranno consentire di migliorare lo stato di conservazione degli habitat e specie ricompresi nei seguenti ambiti:

- **Ambiti dunali e zone umide;**
- **Ambiti rurali, forestali, falesie.**

Importante. Non saranno finanziati interventi che abbiano come target habitat e specie in stato di conservazione non conosciuto nel formulario standard vigente. Le schede dei siti Natura 2000 sono consultabili sul sito internet del Ministero dell'Ambiente, al seguente link: ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Sardegna/.

Art. 5. - Tipologie d'intervento

A titolo esemplificativo, saranno finanziate le seguenti tipologie d'intervento:

- realizzazione di infrastrutture verdi finalizzate al ripristino della connessione ecologica e alla riduzione della frammentazione degli habitat naturali e seminaturali (*green ways*, eco-tunnel, *fish passes*¹, sovrappassi o sottopassaggi stradali per l'attraversamento della fauna). Si specifica che tali interventi, nell'accezione di cui al report della DG Ambiente della Commissione Europea del 2012 "*The multifunctionality of green infrastructure*"², sezione 2.1, sono finalizzati esclusivamente a garantire le connessioni ecologiche e la deframmentazione degli habitat, nonché i movimenti delle specie selvatiche. Non sono pertanto finanziabili interventi relativi alla realizzazione, sistemazione, recupero di sentieristica o di aree parcheggio;
- sostituzione di elementi di infrastrutturazione "obsoleti" (ad esempio, briglie in cemento armato, recinzioni metalliche) con tecniche di ingegneria naturalistica allo scopo di ripristinare le connessioni ecologiche e ridurre la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali. Si specifica che obiettivo primario dell'azione è la rimozione di ostacoli alle connessioni ecologiche, attraverso l'eliminazione fisica degli elementi infrastrutturali che creano barriere o discontinuità e la loro sostituzione con altri elementi che, pur preservandone le funzioni (es. idrauliche), per le modalità tecniche³ con le quali sono realizzati garantiscono nel contempo il ripristino delle connessioni ecologiche;
- ripristino e/o creazione di elementi di connessione ecologica (ad esempio, realizzazione di delimitazioni con siepi o filari alberati; inverdimento di alvei fluviali; rivegetazione di scarpate viarie/ferroviarie);

¹ Solo nei siti Natura 2000 in cui il Formulario standard registra la presenza della specie *Salmo trutta macrostigma*.

² Disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/environment/nature/ecosystems/docs/Green_Infrastructure.pdf.

³ Per le modalità tecniche di realizzazione, si rimanda alle indicazioni contenute nei manuali di ingegneria naturalistica. A titolo di esempio, si segnalano i manuali prodotti dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Mare - Progetto PODIS (<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3277>), dalla Regione Lazio (http://www.regione.lazio.it/prl_ingegneria_naturalistica/?vw=newsDettaglio&id=58, in particolare Appendice 3), dalla Regione Piemonte (http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/manuale_ingegneria_nat.pdf). Per l'applicabilità delle tecniche nell'ambito regionale sardo, si segnala lo studio approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 7 del 02.02.2011 (<http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=510&s=159209&v=2&c=8389&t=1&tb=8374&st=13>, in particolare Allegato 3).

- rinaturazione e/o deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati (ad esempio, chiusura stradelli generati da calpestio non controllato in ambito dunale accompagnata da reimpianto vegetazione autoctona; recupero e rinaturalizzazione in aree percorse da incendi, fermi i limiti di cui all'art. 10 della legge 353/2000);
- controllo e/o eradicazione di specie alloctone invasive (ad esempio, *Carpobrotus* sp., *Eichhornia crassipes*, *Agave* sp.).

Art. 6. - Soggetti beneficiari

Possono presentare proposte a valere sul presente bando gli Enti pubblici del territorio in cui ricadono i siti Natura 2000. In particolare potranno presentare proposte i seguenti soggetti:

- Comuni singoli (soltanto nel caso di siti ricompresi in un unico Comune);
- Nel caso di sito ricadente in area protetta istituita: Enti Parco e soggetti gestori di Aree Marine Protette, come capofila su delega dei Comuni interessati (acquisita tramite delibera dell'organo competente);
- Nel caso di sito ricadente nell'ambito di più Comuni: tutti i Comuni interessati (cfr. Allegato 3), che dovranno obbligatoriamente individuare un capofila che presenterà la proposta su delega dei Comuni stessi (acquisita tramite delibera dell'organo competente);
- Unioni di Comuni e rete metropolitana del nord Sardegna, come capofila su delega dei comuni interessati (acquisita tramite delibera dell'organo competente);
- Province e Città metropolitana di Cagliari, come capofila su delega dei Comuni interessati dal sito (acquisita tramite delibera dell'organo competente) esclusivamente per i siti interamente ricompresi nel territorio provinciale o della Città Metropolitana.

Nel caso di più soggetti gestori che insistono in un medesimo territorio (ad esempio un Parco e un'Area marina protetta), questi dovranno presentare un'unica proposta progettuale d'intesa tra loro.

In caso di siti parzialmente sovrapposti sarà valutata una proposta per sito (SIC/ZSC, ZPS).

In caso di SIC/ ZSC e ZPS coincidenti, sarà valutata un'unica proposta.

Art. 7. - Dotazione finanziaria e massimali ammissibili

Per le finalità del presente Bando la dotazione finanziaria a disposizione è pari a euro **9.110.880**, provenienti dalla dotazione dell'azione 6.5.1. I finanziamenti saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi proposti sul presente Bando e ammissibili a finanziamento, le proposte valutate positivamente andranno a costituire il parco progetti da finanziare e cui attingere in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse.

Il costo dell'intervento proposto dovrà essere ricompreso entro le soglie indicate in tabella (gli importi sono comprensivi di IVA):

	Importo Minimo (€)	Importo Massimo (€)
SIC/ZCS o ZPS oltre 20.000 ha	300.000	1.500.000
SIC/ZSC o ZPS da 20.000 a 5.000 ha	300.000	1.000.000
SIC/ZSC o ZPS fino a 5.000 ha	300.000	500.000

Nel caso in cui il progetto proposto superi il massimale, la parte eccedente sarà a carico del proponente.

Art. 8. - Criteri di ammissibilità

Le proposte dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

- rispondenza del progetto alle azioni e alle categorie previste nel POR FESR;
- ubicazione dell'intervento nel territorio regionale, fatti salvi i casi regolamentati dall'art. 70.2 del Reg. UE 1303/2013 e i casi previsti dalla normativa sugli aiuti di stato;
- titolarità e/o disponibilità delle aree interessate dall'intervento (da parte del soggetto proponente), da dimostrarsi con idoneo titolo;
- compatibilità del cronogramma di realizzazione dell'intervento e di avanzamento della spesa con i termini fissati dal POR FESR;
- coerenza del progetto con i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 e il *Prioritized Action Framework* (PAF). Gli interventi devono essere previsti in uno dei due documenti;
- localizzazione dell'intervento nei siti Natura 2000 dotati di Piano di Gestione approvato con decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte.

Art. 9. - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	pt	SUBCRITERIO	pt	INDICATORE	pt	Soglia minima	
Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi	40	Capacità di incidere sullo stato di conservazione di habitat e specie	40	Efficacia dell'intervento nel migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie [max 18 punti]	Ottima	18	24
					Buona	12	
					Sufficiente	6	
					Inadeguata	0	
				Grado di conservazione di habitat e specie da Formulario standard su	A (eccellente)	0	
B (buona)	8						

CRITERIO	pt	SUBCRITERIO	pt	INDICATORE		pt	Soglia minima
				cui si interviene [max 15 punti]	C (media o ridotta)	15	
				L'intervento è finalizzato a tutelare habitat e specie prioritari- [SI/NO]		7	
Livello di progettazione e tempistica di esecuzione	10	Livello della progettazione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma	10	Presenza degli elaborati tecnici minimi richiesti (art.13, lettera c del bando)		0	
				Presenza di progetto di fattibilità tecnica ed economica		4	
				Presenza di progetto definitivo approvato		6	
				Presenza di progetto esecutivo approvato		8	
				Congruità del cronoprogramma in relazione all'intervento previsto - [SI/NO]		2	
Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	26	Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo	7	Quota di cofinanziamento (%) [max 7 punti]	81-100%	7	
					61-80%	5	
					31-60%	3	
					11-30%	2	
					0-10%	0	
		Utilizzo delle tecnologie avanzate, innovative e di ICT nelle iniziative di tutela	5	L'intervento prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate, innovative e di ICT fornite da startup e PMI innovative ⁴ di cui al D.L. n. 179 del 18.10.2012		5	
				L'intervento prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate, innovative e di ICT		3	
				L'intervento non prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate, innovative e di ICT		0	
		Integrazione con altri interventi comunitari e in particolare con le iniziative delle azioni 6.6.1. e 6.8.3 del POR	5	L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi di (o prevede l'integrazione con proposte presentate a valere su) entrambe le azioni 6.6.1 e 6.8.3 del POR 2014/2020		5	
				L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi di (o prevede l'integrazione con proposte presentate a valere su) almeno una delle azioni 6.6.1 e 6.8.3 del POR 2014/2020		3	
L'intervento non contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi di (o non prevede l'integrazione con proposte presentate				0			

⁴ Per start-up e PMI innovative si fa riferimento alla definizione del D.L. n. 179 del 18/10/12 (vedi <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative>) e al database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie le start-up e le PMI innovative italiane disponibile al link <http://startup.registroimprese.it/isin/home;jsessionid=KX5XUHAo6UVJYPyNTKrLem4A.isin3>

CRITERIO	pt	SUBCRITERIO	pt	INDICATORE	pt	Soglia minima
				a valere su) entrambe le azioni 6.6.1 e 6.8.3 del POR 2014/2020		
		Riduzione dell'impatto ambientale	9	Impegno all'utilizzo di materiali sostenibili o gestione sostenibile del processo (Cantiere sostenibile, materiali ecocompatibili, procedure, tecniche costruttive e di localizzazione) - [SI/NO]	9	
Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali	9	Eco-sostenibilità	9	Impegno ad appaltare i lavori a ditte esecutrici in possesso di una registrazione EMAS (Reg. (CE) n. 1221/2009) in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità- [SI/NO]	9	
Criteria di Premialità/priorità	15	Messa in campo di strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	3	L'intervento è coerente con più di tre azioni previste dalla Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (SNAC) - [SI/NO]	3	
		Intervento che ricade in un Sito Natura 2000 dotato di Piano di Gestione aggiornato (Atto di approvazione successivo al 01/01/2015)	4	SI/NO	4	
		Previsione di politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali	3	Il progetto si integra con politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali che il proponente ha attivato (ad esempio: attività dei CEAS) [SI/NO]	3	
		Capacità di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione	1	SI/NO	1	
		Intervento presente nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 di riferimento	4	SI/NO	4	
	100					60

Art. 10. - Cause di esclusione

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili in quanto:

- non eleggibili sulla base di quanto previsto dal POR FESR, ovvero Enti che non ricadono nella casistica di cui al precedente articolo 6;
- non abbiano sottoscritto l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- non abbiano sottoscritto l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma.

Sono inoltre escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte:

- incomplete nella documentazione da allegare o non conformi alle prescrizioni di cui al successivo articolo 13 compilate parzialmente in modo tale da omettere o alterare informazioni indispensabili alla valutazione della loro ammissibilità e/o all'attribuzione del punteggio (secondo i criteri di cui ai precedenti articoli 8 e 9);
- pervenute fuori dal periodo di apertura dello sportello, di cui al successivo articolo 13;
- beneficiarie di altro finanziamento concorrente.

Art. 11. - Spese Ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dai regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 recanti disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

Nel rispetto di tali regolamenti sono considerate, tra le altre, spese ammissibili:

- spese generali (comprese le somme a disposizione di cui al quadro C della sezione 4 dell'Allegato 2 al presente Bando, "Quadro economico di spesa"), con il limite del 35% dell'intero costo dell'intervento e nel rispetto dei limiti sotto indicati:
 - spese tecniche comprensive di contributi previdenziali: fino al 20% dell'importo dei lavori;
 - spese per attività di consulenza o di supporto, compresi incentivi per funzioni tecniche⁵;
 - spese per commissioni giudicatrici (solo se obbligatorie per legge);
 - imprevisti strettamente correlati agli interventi ammissibili;
 - spese per pubblicità e comunicazione (inclusi contributo ANAC, targhe e cartelli POR FESR, pubblicità quotidiani se dovuta);
- acquisto e installazione di impianti e macchinari, veicoli, attrezzature, se direttamente funzionali all'esercizio degli interventi;

⁵ In riferimento agli incentivi tecnici, l'ammissibilità è limitata alla quota ripartita tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, di cui al comma 3 dell'art.113 del d.lgs 50/2016.

- strumenti e prodotti software e servizi, se direttamente funzionali all'esercizio degli interventi;
- IVA (solo se non recuperabile).

Non sono considerate spese ammissibili:

- IVA recuperabile;
- interessi passivi e/o debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- ammende e penali;
- ammortamenti e accantonamenti;
- spese riconducibili alle attività di gestione ordinaria del sito (ad esempio, stipendi del personale di sorveglianza).

Art. 12. - Procedure per la valutazione delle domande e l'erogazione dei contributi

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura valutativa a sportello. L'istruttoria delle proposte progettuali sarà esperita secondo l'ordine cronologico di ricevimento e sulla base della sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente avviso.

La procedura prevede due fasi successive:

- A. istruttoria formale, per la verifica dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 8 del presente avviso;
- B. istruttoria tecnica, per la valutazione della qualità progettuale condotta da una Commissione di valutazione sulla base della griglia di cui all'articolo 9 del presente avviso. La proposta sarà considerata finanziabile se raggiungerà il **punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100**, di cui minimo **24/40 punti** sul criterio "*Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi*".

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'Assessorato si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

L'erogazione del finanziamento avverrà mediante delega ai sensi della L.R. 5/2015.

Nel caso di esclusione della domanda di finanziamento, il proponente avrà la possibilità di presentare una nuova proposta, non prima di 30 giorni dalla data del provvedimento di esclusione.

Art. 13. - Modalità e termini di presentazione delle domande

Le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dal **15/05/2018 ore 8.00** e fino al **17/12/2019 ore 18.00**. I termini di presentazione potrebbero chiudere anticipatamente, qualora si esaurisca la dotazione finanziaria di cui all'articolo 7 del presente bando.

Le proposte dovranno pervenire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it.

L'oggetto dell'e-mail dovrà contenere l'indicazione del proponente e la seguente dicitura

“POR FESR 2014-2020. Avviso per interventi azione 6.5.1”

Per accedere ai finanziamenti di cui al presente Bando, i soggetti interessati dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione sottoelencata:

- a) **Manifestazione di interesse**, redatta secondo l'allegato schema (Allegato 1) e sottoscritta dal responsabile legale dell'Ente proponente;
- b) **Scheda intervento** redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 2) e contenente tutte le informazioni utili all'inquadramento e alla valutazione del progetto ed in essa indicati;
- c) **Documentazione tecnica di progetto**, firmata e timbrata da un tecnico abilitato, composta da:
 - Relazione tecnico-illustrativa (max 15 pagine formato A4, carattere Arial 10, interlinea singola);
 - Tavola di inquadramento;
 - Elaborati grafici che evidenzino le idee progettuali (es. piante, prospetti, sezioni per opere puntuali; elaborati planoaltimetrici e sezioni tipo per opere lineari);
 - Elaborati grafici che evidenzino le relazioni tra l'intervento e il contesto ambientale, anche attraverso la sovrapposizione tra l'intervento e le cartografie del piano di gestione (es. habitat e specie di interesse comunitario, effetti di impatto);
 - Fotosimulazione;
 - Stima sommaria dei costi;
 - Documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico amministrativi e conformità agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e alle disposizioni vincolistiche.

Ai fini dell'eventuale attribuzione dei relativi punteggi, la documentazione tecnica dovrà inoltre contenere in allegato:

- copia delle eventuali autorizzazioni già acquisite.
- d) **Deliberazione** dell'organo competente dell'Ente interessato (o del capofila in caso di associazione tra enti), attestante:
 - l'approvazione dell'iniziativa;
 - l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
 - l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - l'impegno al rispetto del cronoprogramma e dei termini temporali del POR FESR 2014/2020;
 - l'impegno alla compartecipazione finanziaria, nel caso questo sia previsto ed indicato nel quadro economico della scheda intervento (allegato 2);

- l'impegno alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul presente bando, come indicato all'articolo 7 (la mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 10 punto 1);
- l'impegno al mantenimento delle condizioni dichiarate nella scheda intervento e che hanno comportato l'attribuzione del punteggio. Il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale de finanziamento del progetto;
- l'impegno alla copertura degli eventuali costi di gestione dell'opera;

e) **Deliberazioni di tutti gli Enti interessati dal sito Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS)**, attestanti:

- l'approvazione dell'iniziativa;
- la delega al capofila per avanzare domanda di finanziamento.

Art. 14. - Monitoraggio e Controlli

La Regione Sardegna può effettuare controlli documentali *desk* o presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, non saranno ammesse rimodulazioni che portino a variazione sostanziali del progetto proposto, senza previa autorizzazione.

Qualora accertato in fase di attuazione, il mancato rispetto delle condizioni dichiarate in fase di candidatura e che hanno portato all'attribuzione del punteggio, comporterà la rimodulazione del punteggio di valutazione ed in caso di riduzione del punteggio complessivo al di sotto delle soglie minime previste dall'articolo 12, la revoca totale del finanziamento.

Art. 15. - Disposizioni finali

Il presente avviso verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna e, per estratto, nel BURAS.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marianna Agostina Mossa, Responsabile del *Settore Pianificazione e Programmazione Istituzionale e Finanziaria per le Aree della Rete Ecologica Regionale*.

Le richieste di informazioni e chiarimenti dovranno pervenire tramite posta elettronica all'indirizzo mmossa@regione.sardegna.it o tramite telefono ai seguenti numeri: 070 606 6623, 070 606 8071, 070 606 8049. I chiarimenti su argomenti di interesse generale saranno pubblicati, a beneficio di tutti i partecipanti, sul sito internet della Regione Sardegna e costituiranno parte integrante del presente avviso.



Al presente invito sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Manifestazione d'interesse
- Allegato 2 - Scheda Intervento
- Allegato 3 - Elenco delle aree ammissibili